

COME NACQUE LA DONNA

Non era né scultore, né pittore;
ma un Essere Divino, Superiore,
e questo Genio, ovvero Dio-Signore,
nel paradiso, inventò una cosa
e la dipinse di colore rosa,
un pò più in alto disegnò un bel naso
e tratteggiò, ma non fu per caso,
le guance, gli occhi, insomma tutto il viso,
e quando terminò, all'improvviso,
la certa cosa, di colore rosa,
gli regalò uno splendido sorriso.

Iddio le disse
con accenti suoi:
“T’ho fatta bella
come un’albicocca,
da oggi in poi,
ti chiamerò “la bocca”
però non devi ridere da sciocca!
Ti ho creata
per poter mangiare,
per respirare
e per poter parlare.

La bocca rise
e poi disse a Dio:
“Io Ti ringrazio
del gentile dono,
a parer mio,
e sento vocazione
di svolgere un’ennesima funzione,
ovvero quella
di poter baciare
una persona
che mi sappia amare.

Iddio rispose:
“Parli già d’amore
e senza averti
assegnato ancora
un corpo e un cuore.
Avevo quasi in mente
d’inventare una cosa seducente,
ma tu m’hai dato
un’idea geniale,
ti voglio fare
bella e sensuale.

Non era né scultore, né pittore,
eppure seppe mettere in colonna
le tante cose belle che una donna
sbandiera al vento, a mò di seduzione,
per far soffrire l’uomo di passione.